



Piano Strategico della PAC 2023-2027

Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

Intervento SRD01

“Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole”

2024

ALLEGATO 01 – INTERVENTI IRRIGUI

Documentazione di progetto (paragrafi 8.5 e 15.4 punto 2 del Bando)

PROPONENTE

.....



Sommario

1	Anagrafica impresa	3
2	Inquadramento progetto di investimento	3
2.1	Descrizione sintetica del progetto di investimento complessivo	3
3	Gli investimenti irrigui	4
3.1	Informazioni generali	4
3.2	Tipologie di investimento e superfici irrigue	4
3.3	Caratteristiche tecniche dell'intervento	7
4	Investimenti irrigui con aumento netto della superficie irrigata - rispetto dei criteri di ammissibilità	10
4.1	Criterio di ammissibilità CR16	10
4.2	Criterio di ammissibilità CR17	11
4.3	Criterio di ammissibilità CR21	11
4.4	Criterio di ammissibilità CR23	12
5	Investimenti irrigui senza aumento netto della superficie irrigata - rispetto dei criteri di ammissibilità	13
5.1	Verifica dello Stato del corpo idrico superficiale o sotterraneo	13
5.2	Criterio di ammissibilità CR21	15
5.3	Criterio di ammissibilità CR22	15
5.4	Criterio di ammissibilità CR23	16
6	Conclusioni	16
6.1	Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per illustrare la validità del progetto	16
	APPENDICE 1 – Tabelle Risparmio Idrico	17

1 Anagrafica impresa

Denominazione dell'impresa	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	<i>Nome, cognome, codice fiscale</i>
Data di nascita del titolare o rappresentante legale	<i>gg/mm/aaaa</i>
Numero di telefono fisso	
Numero di telefono mobile	

2 Inquadramento progetto di investimento

2.1 Descrizione sintetica del progetto di investimento complessivo

Descrivere sinteticamente il progetto di investimento.

Indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche ed illustrare gli effetti attesi.

3 Gli investimenti irrigui

3.1 Informazioni generali

Disponibilità della risorsa idrica	☐ mediante autoapprovvigionamento (con titolo legittimo derivante da provvedimento dell'autorità competente*) <i>* concessione di Derivazione ai sensi dell'articolo 2 del R.D. 1775/'33 e Regolamento Regionale n. 12 del 12 novembre 2012 e s.m.i.</i> Tipologia di Titolo _____ n. _____ del _____ Rilasciato da _____ Ubicazione: - Comune Fg Part - coordinate WGS 84 UTM fuso 33 N <table border="1"> <tr> <td>X (E)</td> <td>.....</td> <td>Y (N)</td> <td>.....</td> </tr> </table>	X (E)		Y (N)	
	X (E)		Y (N)		
	☐ mediante fornitura da servizi irrigui da rete consortile <u>Riferimento al contratto stipulato con l'Ente Irriguo o iscrizione al ruolo irriguo o analogo documento probante</u> n. _____ del _____				
	☐ autoapprovvigionamento da stoccaggio (es. vasche esistenti) <u>Riferimento Titolo abilitativo:</u> Tipo _____ n. _____ del _____ rilasciato da _____				
☐ nessuna fornitura o autoapprovvigionamento da corpi idrici (es. costruzione di nuove vasche di accumulo acqua piovana)					

3.2 Tipologie di investimento e superfici irrigue

Investimenti che si	(Scegliere uno o più interventi) ☐ Tipologia a - realizzazione nuovi impianti aziendali (i completamenti funzionali di impianti
---------------------	--

intendono realizzare	esistenti non sono considerati nuovi impianti irrigui). ☐ Tipologia b - miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti. ☐ Tipologia c - creazione, ampliamento, miglioramento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria di bacini e altre forme di stoccaggio/conservazione* (incluse le opere di adduzione e/o distribuzione di pertinenza esclusivamente aziendale), incluse quelle per la captazione di acqua piovana. <i>* diversi dai bacini o altre forme di stoccaggio/conservazione alimentati esclusivamente da acque stagionali finalizzate a garantirne la disponibilità in periodi caratterizzati da carenze</i>
	<u>L'intervento determina un aumento netto delle superfici irrigate aziendali</u> ☐ Sì ☐ NO

Le informazioni cartografiche relative alla localizzazione delle superfici oggetto di investimento devono essere trasmesse, unitamente alla presente relazione, anche in formato vettoriale (*.shp) e georeferenziate nel sistema di riferimento cartografico WGS 84 proiezione UTM fuso 33 N.

Superfici irrigue esistenti	Indicare gli estremi catastali dei terreni irrigui esistenti. Ai fini della verifica in sede istruttoria, faranno fede le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, del quale si raccomanda il puntuale aggiornamento preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.			
	Comune	Foglio	Particella	Superficie irrigua esistente (mq)
	Totale superficie irrigua esistente (mq)			

Nuove superfici irrigue	Indicare gli estremi catastali dei terreni irrigui e, eventualmente, di quelli che diventeranno irrigui a seguito dell'intervento. Ai fini della verifica in sede istruttoria, faranno fede le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, del quale si raccomanda il puntuale aggiornamento preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.			
	Comune	Foglio	Particella	Nuova superficie irrigua (mq)
	Totale nuova superficie irrigua (mq)			

Localizzazione impianti irrigui esistenti	<i>Indicare per gli impianti irrigui esistenti gli estremi catastali dei terreni da essi serviti.</i>				
	Numero Impianto (progressivo)	Comune	Foglio	Particella	Codice tipologia impianto* (rif. tabella 2 in Appendice)

Localizzazione nuovi impianti irrigui	<i>Indicare per i nuovi impianti irrigui gli estremi catastali dei terreni da essi serviti</i>					
	Numero Impianto (progressivo)	Comune	Foglio	Particella	Codice tipologia impianto* (rif. tabella 2 in Appendice)	Tipologia di intervento (a, b, c)

* per gli interventi rappresentati dalla realizzazione di stoccaggi idrici inserire semplicemente la dicitura "stoccaggio"

3.3 Caratteristiche tecniche dell'intervento

Riportare qui le caratteristiche tecniche dell'intervento relativo agli impianti irrigui (tipologie di investimento a e b) o agli stoccaggi idrici (tipologia di investimento c).

1. Le coordinate X e Y (in metri) del punto rappresentativo dell'intervento (centroide del sistema irriguo e/o dello stoccaggio idrico) nel sistema di riferimento cartografico WGS84 proiezione UTM fuso 33N;

X		Y	
---	-------	---	-------

2. lo stato ecologico dei corpi idrici superficiali e lo stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei interessati dall'investimento, coerentemente con quanto contenuto nel Piano di Gestione delle Acque III Ciclo (2021-2027) del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;

dati del PGA disponibili all'indirizzo: <https://www.distrettoappenninomeridionale.it/index.php/piano-iii-fase-2021-2027-menu/piano-di-gestione-acque-iii-ciclo-2021-2027-menu>

A titolo di supporto per l'individuazione del corpo idrico di riferimento consultare la mappatura del territorio regionale disponibile al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html. Tale supporto non sostituisce o modifica i dati del PGA.

3. la descrizione della tipologia e delle caratteristiche tecniche dell'impianto di irrigazione o stoccaggio idrico preesistente (se l'intervento è delle tipologie b o c), indicando: matricole macchine e attrezzature, codice e classe di efficienza dell'impianto come indicati in APPENDICE 1 – Tabella 2;
4. la descrizione della tipologia e delle caratteristiche tecniche dell'impianto di irrigazione o stoccaggio idrico che si intende realizzare, codice e classe di efficienza dell'impianto come indicati in APPENDICE 1 – Tabella 2;

Nel caso di interventi della tipologia b (miglioramento, rinnovo e ripristino degli impianti irrigui esistenti), valutazione ex-ante del Risparmio Idrico Potenziale (come riportato ai paragrafi 4.4 o 5.4 della presente);

Fare riferimento per tale valutazione alle tabelle in Appendice 1 e ai risultati dell'applicativo "RIP" disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html

5. la superficie irrigata e/o irrigabile (come da Fascicolo aziendale);
6. la superficie irrigata negli ultimi 5 anni e documentazione probante (Es. documentazione contributi consortili, dati derivati dal disciplinare di concessione pozzo, storico fascicolo aziendale, ecc.);
7. la situazione ex-ante del consumo idrico aziendale medio dell'ultimo triennio precedente la presentazione della domanda di sostegno (in assenza, almeno l'ultimo anno), con annessa

documentazione probatoria in base alla tipologia di disponibilità idrica, se da autoapprovvigionamento o se da fornitura da servizio irriguo consortile (bollette, canoni relativi ai due anni precedenti la domanda di sostegno, comunicazioni annuali alle Province dei volumi idrici derivati in autoapprovvigionamento, ecc.);

Nel caso di nuove utenze il consumo idrico aziendale dovrà essere stimato.

8. la stima dei consumi idrici aziendali *ex post* e, in particolare, l'illustrazione delle modalità di conseguimento, grazie all'investimento, di un più efficiente uso dell'acqua;
9. Nel caso di interventi delle tipologie b o c che riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano distrettuale di gestione delle acque, illustrare la valutazione del Risparmio Idrico Effettivo raggiungibile con l'investimento (almeno il 50% del risparmio idrico potenziale - da riportare al paragrafo 5.4 della presente).

NB. La suddetta valutazione del risparmio effettivo dovrà essere effettuata a partire da una "baseline" definita sulla base della situazione ex-ante dei consumi idrici dell'azienda di cui al precedente punto 7. In assenza di dati derivanti da contatori preesistenti, la situazione *ex-ante* può essere desunta da una stima basata sulle tipologie e i cicli produttivi aziendali anche utilizzando come riferimento tecnico, laddove applicabile, il Regolamento regionale 22 maggio 2017, n. 1. "Regolamento delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo".

Il Risparmio Idrico Effettivo raggiungibile con l'investimento deriverà, pertanto, dal confronto tra la situazione ex-ante dei consumi idrici dell'azienda e la stima dei consumi idrici aziendali ex post, basata sull'efficienza del nuovo impianto e delle tecniche irrigue da utilizzare.

I consumi idrici aziendali ex post saranno misurati tramite l'installazione di contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti (come previsto dal Criterio di ammissibilità CR21) in modo da poter successivamente verificare le stime effettuate in fase di investimento.

Gli elementi relativi al rispetto dei criteri di ammissibilità specifici per gli investimenti irrigui sono illustrati al paragrafo 4 per investimenti con aumento netto della superficie irrigata e al paragrafo 5 per investimenti senza aumento netto della superficie irrigata

Elenco documenti di riferimento

Completare, alla fine della relazione, l'elenco dei documenti tecnici di riferimento (relazioni e tavole di progetto o illustrative dell'intervento) comprendendo almeno, oltre al titolo di disponibilità della risorsa idrica già previsto dal punto 15.4 del bando:

- Cartografia illustrativa dell'ubicazione dell'intervento (scala 1:25.000 e 1:5.000);
- Documentazione fotografica *ex ante* (specificare relazione di riferimento)

e in aggiunta, a seconda delle casistiche specifiche:

- Documentazione probatoria dei consumi idrici dell'azienda (a titolo esemplificativo: bollette, canoni, dati derivanti da contatori preesistenti) relativi ai due anni precedenti la domanda di sostegno.
- Attestazione del consorzio di bonifica/irrigazione sullo stato del corpo idrico di provenienza (per i casi di fornitura da rete consortile)

- *Output dell'applicativo RIP (per tutti gli investimenti su impianti o bacini esistenti)*
- *Documentazione probante per la verifica della superficie irrigua degli ultimi cinque anni (a titolo esemplificativo: documentazione contributi consortili, dati derivati dal disciplinare di concessione pozzo, storico fascicolo aziendale)*
- *Analisi ambientale di riferimento approvata o redatta dall'autorità competente che dimostra che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente (per investimenti che comportano aumento superficie irrigata o che prevedono la creazione/ampliamento di bacini)*
- *Altro (eventuale altra documentazione citata in relazione, specificare...)*

4 Investimenti irrigui con aumento netto della superficie irrigata - rispetto dei criteri di ammissibilità

4.1 Criterio di ammissibilità CR16

Stato del corpo idrico superficiale o sotterraneo con riferimento ai dati del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (<u>referito al punto di captazione/derivazione dell'acqua utilizzata</u>) Corpi idrici superficiali TAV.6.1.1 stato ecologico.pdf Corpi idrici sotterranei TAV_6_2_2 Stato Quantitativo reti Monit_sott.pdf	
Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) sono ammissibili solo se lo stato dei corpi idrici su cui insistono gli investimenti stessi non è stato ritenuto meno di buono* nei pertinenti piani di gestione dei bacini idrografici per motivi inerenti alla quantità d'acqua.	Acqua disponibile da autoapprovvigionamento (rif. Paragrafo 3.1) Prelievo da CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Stato inerente alla quantità d'acqua) ☐ Stato Buono Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato inerente alla quantità d'acqua) ☐ Stato Buono
	Acqua disponibile mediante fornitura da servizi irrigui da rete consortile Prelievo da CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Stato inerente alla quantità d'acqua) ☐ Stato Buono Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato inerente alla quantità d'acqua) ☐ Stato Buono Attestazione del fornitore (consorzi di bonifica e irrigazione) n. _____ del _____ rialsciata da _____

* Lo stato "Buono" è attribuito, ai fini del rispetto dei criteri di ammissibilità, ai bacini idrografici dei Corpi Idrici Superficiali classificati in condizioni di stato ecologico "elevato" o "buono"
 lo stato "*Meno di buono*" è attribuito, ai fini del rispetto dei criteri di ammissibilità, ai bacini idrografici dei Corpi Idrici Superficiali classificati nel Piano di Gestione delle Acque in condizioni di stato ecologico "sufficiente", "scarso", "cattivo", "non monitorato/non classificato"
 Nei casi di bacini idrografici non afferenti a corpi idrici significativi individuati e tipizzati dal PGA, a essi è attribuito il valore "*Non classificato*"

A titolo di supporto per l'individuazione dello stato del corpo idrico di riferimento consultare le tabelle disponibili al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html. Tale supporto non sostituisce o modifica i dati del PGA.

4.2 Criterio di ammissibilità CR17

Analisi di impatto ambientale attestante che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente	
Gli investimenti di cui alla lettera a), b) e c) (nel caso di incremento della superficie irrigata) sono ammissibili a condizione che un'analisi di impatto ambientale mostri che gli investimenti stessi non avranno un impatto negativo significativo sull'ambiente; tale analisi di impatto ambientale è effettuata o approvata dall'Autorità competente e può anche riferirsi a gruppi di aziende.	<i>Individuare l'analisi ambientale di riferimento approvata o redatta dall'autorità competente e verificare, in base alla stessa, che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.</i> ☐ Analisi ambientale effettuata da _____ n _____ del _____ ☐ Analisi ambientale approvata da _____ n _____ del _____ Illustrare qui le conclusioni e <u>indicare la documentazione illustrativa allegata alla presente:</u>

4.3 Criterio di ammissibilità CR21

Contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti	
Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.	☐ Contatori volumetrici già presenti ☐ Contatori volumetrici da installare nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno

4.4 Criterio di ammissibilità CR23

Valutazione ex-ante del Risparmio Idrico Potenziale (con aumento netto della superficie irrigata e stato del corpo idrico almeno buono) – Fare riferimento alle tabelle in Appendice 1 e ai risultati dell'applicativo “RIP” disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html							
Gli investimenti in impianti esistenti, lettere b) e c) , devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente.	Impianto preesistente			Nuovo impianto			Risparmio idrico potenziale (%)
	Codice	Efficienza (%)	Classe Efficienza	Codice	Efficienza (%)	Classe Efficienza	
	...	...	...	...	...	...	

5 Investimenti irrigui senza aumento netto della superficie irrigata - rispetto dei criteri di ammissibilità

5.1 Verifica dello Stato del corpo idrico superficiale o sotterraneo

Stato del corpo idrico superficiale o sotterraneo con riferimento ai dati del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (riferito al punto di captazione/derivazione dell'acqua utilizzata)

Corpi idrici superficiali [TAV.6.1.1 stato ecologico.pdf](#)

Corpi idrici sotterranei [TAV 6 2 2 Stato Quantitativo reti Monit sott.pdf](#)

Acqua disponibile da autoapprovvigionamento (rif. Paragrafo 3.1)

Prelievo da CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Stato inerente alla quantità d'acqua)

- ☐ Stato Buono
- ☐ Stato Meno di Buono
- ☐ Stato Non Classificato

Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato inerente alla quantità d'acqua)

- ☐ Stato Buono
- ☐ Stato Meno di Buono
- ☐ Stato Non Classificato

Acqua disponibile mediante fornitura da servizi irrigui da rete consortile

Prelievo da CORPO IDRICO SUPERFICIALE (Stato inerente alla quantità d'acqua)

- ☐ Stato Buono
- ☐ Stato Meno di Buono
- ☐ Stato Non Classificato

Prelievo da CORPO IDRICO SOTTERRANEO (Stato inerente alla quantità d'acqua)

- ☐ Stato Buono
- ☐ Stato Meno di Buono
- ☐ Stato Non Classificato

Attestazione del fornitore

(consorzi di bonifica e irrigazione) _____

* Lo stato "Buono" è attribuito, ai fini del rispetto dei criteri di ammissibilità, ai bacini idrografici dei Corpi Idrici Superficiali classificati in condizioni di stato ecologico "elevato" o "buono"

lo stato "*Meno di buono*" è attribuito, ai fini del rispetto dei criteri di ammissibilità, ai bacini idrografici dei Corpi Idrici Superficiali classificati nel Piano di Gestione delle Acque in condizioni di stato ecologico "sufficiente", "scarso", "cattivo", "non monitorato/non classificato"

Nei casi di bacini idrografici non afferenti a corpi idrici significativi individuati e tipizzati dal PGA, a essi è attribuito il valore "*Non classificato*"



A titolo di supporto per l'individuazione dello stato del corpo idrico di riferimento consultare le tabelle disponibili al link http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html. Tale supporto non sostituisce o modifica i dati del PGA.

5.2 Criterio di ammissibilità CR21

Contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli investimenti	
Sono ammissibili solo investimenti per i quali siano presenti contatori intesi a misurare il consumo di acqua relativo agli stessi investimenti oggetto del sostegno. In alternativa, è possibile installare i contatori atti a tale scopo nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno.	☐ Contatori volumetrici già presenti ☐ Contatori volumetrici da installare nell'ambito degli stessi investimenti oggetto del sostegno

5.3 Criterio di ammissibilità CR22

Analisi degli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente derivanti dalla creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione (tipologia c)	
Gli investimenti per la creazione o l'ampliamento di bacini a fini di irrigazione sono ammissibili unicamente purché ciò non comporti un impatto negativo significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito dall'Autorità competente. Non rientrano in tale casistica le vasche di raccolta delle acque piovane e di sgrondo al servizio di serre e fabbricati rurali, di dimensioni limitate a tale funzione e finalizzate ad una corretta gestione delle acque per gli obiettivi di tutela del suolo e delle risorse idriche.	<i>Individuare l'analisi ambientale di riferimento approvata o redatta dall'autorità competente e verificare, in base alla stessa, che l'investimento non avrà un impatto negativo significativo sull'ambiente.</i> ☐ Analisi ambientale effettuata da _____ n _____ del _____ ☐ Analisi ambientale approvata da _____ n _____ del _____ Illustrare qui le conclusioni e <u>indicare la documentazione illustrativa allegata alla presente:</u>

5.4 Criterio di ammissibilità CR23

Valutazione ex-ante del risparmio idrico potenziale (senza aumento netto della superficie irrigata) – Fare riferimento alle tabelle in Appendice 1 e ai risultati dell'applicativo “RIP” disponibile sul sito http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/SRD01.html Nel caso di corpo idrico in stato meno di buono, è richiesta anche la valutazione del risparmio effettivo minimo							
Gli investimenti in impianti esistenti, lettere b) e c) , devono offrire, sulla base di una valutazione ex-ante, un risparmio idrico potenziale minimo secondo i parametri tecnici dell'impianto esistente, nonché un risparmio effettivo minimo laddove gli stessi riguardino corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico per motivi inerenti alla quantità d'acqua.	Impianto preesistente			Nuovo impianto			Risparmio idrico potenziale (%)
	Codice	Efficienza (%)	Classe Efficienza	Codice	Efficienza (%)	Classe Efficienza	 %
	...	...	...	...	...	...	
Il risparmio idrico effettivo , si attesta almeno al 50% del suddetto risparmio potenziale. * Nel caso di corpo idrico in stato meno di buono, riportare il risultato della stima descritta al paragrafo 3.3 (Caratteristiche tecniche dell'intervento): consumi idrici ex-ante – consumi idrici ex-post, espressi in mc.							 * mc

6 Conclusioni

6.1 Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per illustrare la validità del progetto

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico abilitato

APPENDICE 1 – Tabelle Risparmio Idrico

Risparmio idrico potenziale

Tabella 1 - Obiettivi minimi di risparmio idrico potenziale per le diverse combinazioni di impianti (pre-esistente e nuovo) nella regione Campania

		IMPIANTO NUOVO																		
		Cod	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
Impianto pre-esistente		Eff. %	10	10	10	20	40	50	55	60	60	60	65	70	80	85	85	90	90	90
Cod	Eff. %	Classi di Eff.	B	B	B	B	M	M	M	M	M	M	M	A	A	A	A	A	A	A
1	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
2	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
3	10	B					55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
4	20	B						55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%	55%
5	40	M						10%	10%	10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
6	50	M								10%	10%	10%	10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
7	55	M											10%	5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
8	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
9	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
10	60	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
11	65	M												5%	5%	5%	5%	5%	5%	5%
12	70	A													5%	5%	5%	5%	5%	5%
13	80	A														5%	5%	5%	5%	5%
14	85	A																5%	5%	5%
15	85	A																	5%	5%
16	90	A																		
17	90	A																		
18	90	A																		

Risparmio idrico effettivo

Il risparmio idrico effettivo, per tutte le Regioni e Province autonome **si attesta al 50% del suddetto risparmio potenziale**. Questa percentuale sarà rivalutata alla luce delle esigenze che emergeranno dal terzo aggiornamento dei Piani di gestione dei Bacini idrografici.

Tabella 2 – Efficienza delle diverse tipologie di tecniche irrigue e loro codifica

LEGENDA tecniche irrigue ed efficienze

Cod.	Tecniche irrigue	Efficienza %
1	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10
2	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10
3	Infiltrazione laterale a solchi	10
4	Manichetta forata di alta portata	20
5	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 atmosfere)	40
6	Rotolone con irrigatore a cannone o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50
7	Pivot o Rainger con irrigatore, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55
8	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione ($\leq$ 3,5 atmosfere)	60
9	Rotolone con irrigatore cannone dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > 10% per impianti a spruzzo, o di età > a 10 anni	60
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65
12	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq$ 10%	70
13	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq$ 10%	80
14	Pivot o Rainger con irrigatori attrezzati sia con irrigatore sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	85
15	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (<3,5 atmosfere) dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85
16	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90
17	Irrigazione a goccia con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq$ 5%	90
18	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata $\leq$ 5%	90